

■ PALMI L'ente chiarisce la sua posizione in merito alla riapertura dell'impianto Discarica, il Comune conferma il no

Ribadito il parere negativo alla rimessa in funzione della struttura di Melicuccà

di DOMENICO DE LUCA

PALMI – Per la riapertura della discarica di contrada La Zingara arriva ufficialmente il parere negativo del Comune di Palmi. L'amministrazione comunale palmese ha infatti recentemente chiarito e ribadito la sua posizione in relazione all'impianto, sottolineando la propria contrarietà a seguito di quanto già dichiarato nella conferenza dei servizi dello scorso 18 dicembre: «Nel parere negativo, di cui al protocollo 32216, inviato ai tecnici della Città Metropolitana – commentano da Palazzo San Nicola - abbiamo evidenziato che il piano di indagini integrativo ha interessato esclusivamente le aree occupate dalla discarica e non ha mai preso in considerazione la vulnerabilità e il rischio cui è sottoposta la succitata sorgente Vina e le altre sorgenti che gravitano all'interno dello stesso bacino idrografico né delle aree di ricarica di queste proprio per la presenza della discarica. Ciò è facilmente riscontrabile anche nella nota integrativa protocollo 3735, del 5/02/2021, inviata al Settore 10 della Città Metropolitana di Reggio Calabria» e ancora sulle probabili problematiche causate alla falda acquifera dall'eventuale riapertura dell'impianto «La stessa nota – continua l'amministrazione comunale di Palmi - infatti sottolineando da un lato l'urgenza di procedere

alle operazioni di bonifica, al fine di provvedere alla rimozione degli inquinanti presenti nel sito di località La Zingara evidenziava dall'altro come le indagini effettuate non sono determinanti ai fini della caratterizzazione e della valutazione del rischio che grava sulla sorgente Vina, a tutela della quale questo Ente è stato chiamato a intervenire anche in merito ai lavori che interessano le discariche in corso di realizzazione sullo stesso sito di località La Zingara, e per tali ragioni dichiarava che il piano di caratterizzazione è insufficiente a tale scopo». Da qui, le richieste dell'Ente alla Città Metropolitana per proce-



La discarica "La Zingara" di Melicuccà

dere con nuovi studi: «Pertanto, si chiede – conclude il Comune di Palmi - ai fini della progettazione delle

operazioni di bonifica del sito della discarica e del conseguente avvio dei lavori, che tale piano sia in-

tegrato nel più breve tempo possibile con l'accuratezza dovuta, e così come specificato nel parere precedentemente espresso, con: studi tesi a chiarire tutti gli aspetti geologici ed idrogeologici essenziali del territorio, come la genesi delle sorgenti e falde, l'esistenza o meno di travasi sotterranei, la definizione dei limiti delle aree di alimentazione di sorgenti e falde con ricostruzione dei possibili meccanismi di interscambio con domini idrogeologici adiacenti, le condizioni idrodinamiche esistenti all'interno e ai limiti dei singoli domini idrogeologici; studi finalizzati al riconoscimento delle aree più vulnerabili

all'inquinamento, piani di caratterizzazione ed analisi del rischio del bacino sotteso alla sezione di chiusura della Sorgente Vina e delle altre emergenze sorgentizie; la perimetrazione delle aree di rispetto e di salvaguardia della sorgente e delle aree di ricarica ai sensi dell'articolo 94 del D.Lgs 152/2006 e similari». De facto, viste le evidenze, il bene primario per l'amministrazione palmese resta quello della salute dei cittadini, bene che secondo l'Ente non può essere barattato con la mitigazione temporanea dell'emergenza rifiuti in corso nell'area metropolitana di Reggio Calabria.